

dotato dal beato Lorenzo Giustiniano, capo di quell'ordine, & primo Patriarca di Venetia. Dalla parte medesima di Ponente è Santa Chiara nobil monasterio di monache, ma con un ponte, è congiunto con la città di Venetia: e poi San Secondo de' Frati Predicatori, & più verso terra ferma San Giuliano. Ma dalla parte di Tramontana partendosi da Venetia s'incontra prima l'Isola di San Christoforo, & poi quella di San Michele, doue è vna bellissima & superba Chiesa co'l monasterio, o Abbazia de' Monaci di Camaldoli: & poi poco più oltre è la vaga Isola di Murano, tanto famosa per l'eccellenza de' vasi di vetro, che quiui si fabricano, & per tutto il mondo si spargono: & è tanto innanzi passata la maestria de' gli artefici di questa materia, che formandone organi con canne di vetro, dalle quali si sente vscir suonandosi dolce armonia, formandone castelli, galee, & altre machine ingegnose, & quasi impossibili a condursi a si elegante fine; auanzano ogni altro d'industria & d'eccellenza. Sono in Murano molte belle Chiese, monasteri, palazzi & giardini: percioche essendou i rispetto alle tante fornaci de' vetri, l'aria più purgata; i nobili Venetiani volentieri vi fabricano per habitarui la state. E' questa Isola vna picciola Venetia; percioche da vn canal grande è diuisa in due parti, & ha altri canali, che seruono per strade, come ha Venetia; & gira di circuito tre miglia. Più oltre è la Chiesa di San Iacopo, detta in Paludo, & più innanzi San Nicolò: indi Magiorbo, lontano quattro miglia di Murano, Isola habitata solo da pescatori, & da hortolani. Più in là pur verso Tramontana, è l'Isola & città di Torcello, di cui è Vescouo Monsignor Giouanni Delfino, prelato pur dotto, & cortese: & qui è vna nobile Abbazia, doue habitano monaci negri, chiamati volgarmēte i Borgognoni: nè molto lontano da quest'Isola è Burano assai buona terra. Ma calandosi poi da Tramontana verso Leuante di Venetia; si troua San Francesco dal Deserto, & poi il Lazaretto nuouo più vicino a Venetia: indi più appresso la Certosa, monasterio de' Certosini, & Santa Helena de' Monaci di Monte Oliueto, & dirimpetto alla piazza di San Marco l'Isola di San Giorgio maggiore, grande & nobil monasterio de' Monaci di San Benedetto; i quali vi fabricano tuttauia vn'honorata Chiesa opera dell'eccellente Architetto Andrea Palladio: indi San Seruolo, monasterio di monache, San Lazaro, & più uerso Mezo giorno il Lazaretto vecchio, Santa Maria delle Gratie, San Clemente, e'l bel monasterio di Santo Spirito con vna vaga Chiesa, oue son molte pitture di mano del gran Tiriaco Vecellio da Cadore, & poi Poueglia, indi Malamocco, già seggio del Principe di Venetia. Hora quest'ampia & nobil città di Venetia ha tre forti d'habitatori, cioè Nobili, Cittadini, & Artigiani. Nobili son quelli che gouernano, non solamente la città, ma tutto il dominio d'essa, così in mare, come in terra. Di questi nobili è formato vn grande & general Consiglio; al quale non interuiene alcun nobile, che non habbia xxv. anni, se già per gratia, o per deposito in tempo di guerra non sia stato ammesso: e in questo gran Consiglio che comunemente si conerega ogni giorno di festa, per via di suffragi, o (come essi dicono) per ballottationi, son creati i magistrati, così della Città, come dello stato, così da mare, come da terra: nè alcuno vfficio, o podesteria, o capitaneato, o altro reggimento vien concesso, che per via di voti, & di ballotte non si cōseguisca in questo gran Consiglio. Oltre questo v'ha un Consiglio minore & ristretto, chiamato de' Pregati; nel quale interuiene minor numero di nobili: ma questi son quasi tutti d'età matura, & prudenti; & da M. Francesco Guicciardini nelle sue historie vien tenuto, che questo Consiglio de' Pregati sia il vero reggimento de' nobili, doue

Murano.

Habitatori
di Venetia.

il gran